

LA BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la Tipo-Litografia e Negozio A. TIRRELLI — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea e spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom.
LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.

Amministrazione — Presso la Tipografia.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

UNA GIUSTA MA INATTESA SODDISFAZIONE

Non una volta soltanto sarà venuto nella mente del cortese lettore un benigno pensiero verso la Redazione di questo modesto giornale, che, mossa nelle sue intenzioni e ne' suoi scritti dal vivo desiderio del trionfo delle cose giuste e vere, riceve difficilmente il conforto morale di essere riuscita ad ottenere qualche cosa pel bene della sua città, ed ha molto più spesso la dolorosa certezza che pur attenendosi ad una rispettosa e saggia critica l'unico guiderdone designatole sia quello di ire mal represses e forse di segrete inimicizie. È la sua sorte: ma non ci pensa nemmeno, purchè si compia il proprio dovere. Succede però talvolta che si verifichino fatti, i quali per propria imperiosa necessità impongano il riconoscimento della giustizia delle nostre osservazioni. Noi ci stiamo paghi di queste, non diremo vittorie, poichè a tanto non la pretendiamo, ma soddisfazioni, che rarissimamente ci vengono concesse: le constatiamo per un certo amor proprio naturale in tutti e qui ci fermiamo.

Così per discorrere di un recente argomento, che trattammo a titolo di articolo di fondo nel numero sedici, diretto a dimostrare l'assurdità del sistema di urgenza troppo di leggeri applicato, dicemmo qualche parola sulla repentina approvazione del progetto dell'Ammazzatoio e rilevammo in sostanza che la condotta della Giunta affermata dai fatti mal si conciliava colla fretta avuta per ottenere il voto del Consiglio.

Per certo su queste colonne più non avremmo parlato di tale faccenda, perchè non ci gusta per nulla la ripetizione di taluni argomenti: dobbiamo però oc-

cuparcene ancora per ragione di difesa.

Nel numero testè decorso venne ospitata una corrispondenza, la quale accennando al nostro articolo svolge il concetto come il ritardo frapposto dalla Giunta nel dare principio ai lavori dello Ammazzatoio debba a favore della stessa risuonar lode, perchè questo provvedimento le fu dettato dall'esame delle osservazioni fatte per parte di alcuni Consiglieri alla seduta stessa, e del rapporto del Medico Veterinario Municipale signor Ratti presentata il due aprile, come pure dal riflesso della grave spesa non minore di lire cinquantamila consegnata nella relazione letta al Consiglio e della insufficienza dell'opera quale venne progettata a sopperire ai bisogni presenti e futuri della popolazione.

Noi ringraziamo il corrispondente del suo scritto e di vero cuore a lui ci associamo nel dare alla Giunta la meritata lode per aver capito o quanto meno dovuto ammettere che la richiesta della urgenza in una questione così grave non ci andava proprio e che avevano ragione i Consiglieri che votarono per la sospensiva della deliberazione.

Ci rincresce però rilevare che la difesa del gentile corrispondente a pro della Giunta non distrugge per nulla le nostre osservazioni; che anzi pare che ci consegna egli stesso la sua lancia, di cui non abusiamo e gliela ridoniamo, sicuri che, apprezzando noi la sua buona volontà, egli dal canto suo vorrà concedere come gli appunti mossi erano troppo bene basati all'evidenza dei fatti.

Il proverbio: « due misure prima del taglio » nella sua semplicità tanto sapiente, se è bello pel corrispondente invocarlo ora a favore della Giunta, era anche opportuno venisse messo in pratica il giorno della trattazione del progetto dell'Ammazzatoio, perchè la proposta della

sospensiva non era altro che un pratico omaggio a questo proverbio.

Non se ne fece caso allora: e si che gli argomenti che adesso vengono addotti dal difensore della Giunta furono svolti e ripetuti nella seduta stessa: ed è appunto all'appoggio di questi convincenti argomenti che la maggioranza dei Consiglieri (lasciamo fuori la Giunta) votò per la sospensiva.

Si parla della gravità della spesa: si accenna al rapporto del Medico Veterinario, si solleva l'idea che il progetto è insufficiente ai bisogni della Città: ebbene tutte queste cose furono messe innanzi nella seduta.

Si trattò dell'importanza della questione dal lato finanziario, perchè in allora commosse l'annuncio della spesa di lire cinquantamila, come commove ora giustamente l'autore della corrispondenza. Fu fatta specifica istanza a che prima di deliberare si sentisse il parere del Medico Veterinario Municipale, il quale per ciò che aveva tratto alla sua professione poteva dare suggerimenti di un certo peso.

E pare in fatti che qualche cosa abbiano pesato le considerazioni del sig. Ratti, il cui avviso chiesto magari un po' tardi e così con non troppo ossequio all'urgenza, viene ora designato come una delle principali cause del ritardo nel dare principio ai lavori.

Poco importava poi al Consiglio Comunale sapere come venne fuori il progetto dell'Ammazzatoio, la cui approvazione era proposta al suo voto. Fu nella seduta stessa sollevato il concetto che esso non potesse rispondere alle esigenze dei tempi e della popolazione: questo concetto richiedeva la sospensiva, perchè, per quanto il Prosindaco assicurasse che avrebbe tenuto conto di tutte le avvertenze inoltrate dai Consiglieri,